

IL RETTORE

- VISTO il T.U. delle leggi sull'Istruzione Superiore approvato con R.D. 31.08.1933, n. 1592;
- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341, ed in particolare l'art. 11;
- VISTO lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi del Molise emanato con D.R. 767 del 4 dicembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 1996 e succ. modd. ed in particolare l'art. 13;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, ed in particolare l'art. 17 - co. 95;
- VISTO il decreto M.U.R.S.T. 3 novembre 1999, n. 509, relativo al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- VISTO il decreto M.U.R.S.T. 4 agosto 2000 recante la determinazione delle classi delle lauree universitarie;
- VISTO il D.R. n. 834 del 21 agosto 2001 con il quale è stato emanato il Regolamento Didattico di Ateneo con annessi gli ordinamenti dei Corsi di laurea;
- VISTA la delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 4 ottobre 2001 relativa all'approvazione, tra l'altro, del Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario;
- VISTO il verbale del 28 settembre 2001 del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Molise di approvazione, tra l'altro, del citato Regolamento didattico;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione adottata nella seduta dell'8 ottobre 2001 relativa all'approvazione, tra l'altro, del medesimo Regolamento didattico;
- RITENUTO, pertanto, che sia definitivamente compiuto il procedimento amministrativo previsto per l'approvazione del Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario;

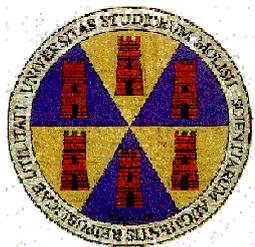
DECRETA

E' emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente decreto.

Campobasso, li 11 ottobre 2001

IL RETTORE
(Prof. Giovanni CANNATA)

Università degli Studi del Molise



**REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
PER OPERATORE GIUDIZIARIO**

(Classe delle lauree in Scienze dei servizi giuridici n. 2)

Art. 1
(Istituzione)

L'ordinamento didattico relativo all'istituzione del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario approvato dal Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza nella seduta del 23/07/01 e dal Senato Accademico nella seduta del 25/07/01, è stato incluso nel Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise.

Art. 2
(Attivazione)

Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario è attivato a partire dall'a.a. 2001-2002 secondo quanto previsto dagli articoli 32, 33, 34, 35, 36 e 39 dello Statuto dell'Università degli Studi del Molise e dagli articoli 5, 6, 22, 23 del Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise.

Art. 3
(Durata ed organizzazione del Corso di laurea)

La durata normale del Corso di Laurea è di tre anni come previsto all'Art. 8 del D.M. n°509 del 3/11/99. Esso si articola in 24 insegnamenti, altre attività formative ed una prova finale per un totale di 180 crediti (*Allegato I*).

Potranno essere riconosciuti crediti accumulati dallo studente durante i corsi di istruzione media superiore senza, però, che ciò comporti riduzione della durata stabilita per il conseguimento della laurea.

Le attività didattiche comprendono: corsi di lezione (anche attraverso risorse tecnologiche multimediali), seminari, esami di profitto, esercitazioni scritte ed orali, moduli didattici complementari, *stages* e tirocini in relazione a obiettivi specifici di formazione, tutorati ed altre forme didattiche, fra le quali quella interattiva e quella specifica per gli studenti lavoratori, nei limiti delle risorse disponibili.

Almeno il 60% dell'impegno orario complessivo è riservato allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale. L'attività didattica-formativa è organizzata in corsi monodisciplinari o integrati tra più moduli didattici. Ogni corso monodisciplinare è costituito da almeno 3 crediti.

L'attività didattica è organizzata con riferimento alle aree disciplinari aventi lo scopo di raggiungere definiti obiettivi didattici-formativi. Il corso di laurea è articolato in una fase destinata alla formazione di base (20 crediti per il I livello) e in una successiva fase finalizzata alla caratterizzazione (71 crediti nel I). A queste si aggiungono le attività formative relative a discipline affini o integrative (48 crediti nel I), le attività scelte dallo studente (16 crediti) ed altre attività (10 crediti). Il totale dei crediti comprensivo della prova finale e della lingua straniera (10 crediti in totale) è pari a 180. Ciascun anno accademico si articola in due periodi didattici (semestri) della durata di almeno undici settimane ciascuno.

Art. 4

(Obiettivi formativi specifici del Corso di laurea e sbocchi professionali e requisiti di ammissione)

Il corso di laurea intende fornire una formazione professionalmente mirata verso gli indirizzi che verranno attivati. Pertanto nel corso degli studi verrà trasferita allo studente una conoscenza che terrà conto sia di quei saperi di base indispensabili ad una consapevole cultura professionale, sia di quelle discipline caratterizzanti, con particolare riguardo alle finalità richieste dagli sbocchi lavorativi che l'indirizzo si propone. Saranno ovviamente privilegiate quelle conoscenze che più direttamente dovranno essere impiegate nell'attività lavorativa, in modo da connotare significativamente il profilo professionale e culturale del laureato.

Il corso di laurea consente di:

- acquisire una preparazione culturale e giuridica di base, la sicura conoscenza di determinati settori dell'ordinamento, nonché la capacità di applicare la normativa ad essi pertinente, in vista dell'acquisizione di specifiche competenze professionali, orientate in particolare alla formazione del personale ausiliario dell'attività giudiziaria;
- di conseguire un titolo adeguato per accedere anche alle attività alle quali predispongono in precedenza i corsi di diploma per Operatore giudiziario, nonché ad altre attività presso Amministrazioni ed imprese pubbliche e private per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica;
- utilizzare almeno una lingua dell'U. E., oltre l'italiano, sia per il proprio ambito di competenza, sia per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici, con particolare riferimento ai sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione e per la pratica del diritto.

I singoli corsi sono finalizzati alla qualità del processo di apprendimento e curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la specifica formazione professionale di ciascun corso o indirizzo.

I programmi di insegnamento e gli esami di profitto sono organizzati, nel rispetto della libertà di insegnamento, per la realizzazione degli obiettivi formativi di cui sopra anche attraverso seminari, esercitazioni scritte ed orali, moduli didattici complementari, tutorati ed altre forme didattiche, fra le quali quella interattiva e quella specifica per gli studenti lavoratori, nei limiti delle risorse disponibili.

Per quanto concerne le prospettive occupazionali, il corso di laurea predilige esemplificativamente la professione dell'operatore giudiziario e del consulente giuridico.

Per l'accesso al corso di laurea è richiesto il Diploma di istruzione superiore.

Art. 5

(Contenuti culturali ed elenco delle attività formative)

I prevalenti e specifici contenuti culturali del corso di laurea corrispondono agli obiettivi di cui all'articolo precedente.

Gli elenchi completi degli insegnamenti e delle altre attività formative, suddivisi per ambiti disciplinari e con l'indicazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento, sono allegati al presente Regolamento (*Allegato 1 ed Allegato 2*).

Art. 6
(Propedeuticità degli insegnamenti e delle altre attività)

La distribuzione negli anni delle attività formative si ispira ad un criterio logico di propedeuticità approvato dal Consiglio di Facoltà. Variazioni a questo ordine propedeutico possono essere autorizzate dal Consiglio della struttura didattica competente dopo presentazione di una motivata richiesta da parte dello studente e mediante l'inclusione dei cambiamenti proposti in uno specifico piano di studi individuale.

Art. 7
(Curriculum offerti agli studenti e piani di studio, piani di studio ufficiali e piani di studio individuali)

Il piano di studio ufficiale del Corso di laurea coincide con l'elenco delle discipline allegato a questo Regolamento. Lo studente iscritto al Corso di laurea dovrà seguire il piano di studio ufficiale proposto dal Consiglio della struttura didattica competente. In presenza di motivate esigenze formative, giustificate da documentate finalità culturali o occupazionali, il Consiglio della struttura didattica competente potrà prendere in esame proposte curriculari che, nel rispetto della vigente normativa, si discostino dal Piano di studio allegato al presente regolamento. Le proposte individuali non potranno comunque comportare variazioni superiori al 10% delle attività formative previste al piano regolamentare.

Art. 8
(Trasferimenti degli studenti ad altro corso di studio nell'ambito dell'Ateneo o presso altre università, trasferimenti degli studenti da altri atenei, mobilità internazionale degli studenti)

Gli studenti già iscritti ai previgenti ordinamenti didattici possono chiedere, senza il versamento del contributo previsto:

- il passaggio ad un altro corso di studio del previgente ordinamento;
- il passaggio ad un altro corso di studio attivato secondo il nuovo ordinamento.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo, il Consiglio della struttura didattica competente si esprime anche in materia di mobilità internazionale valutando il riconoscimento totale o parziale di crediti acquisiti in percorsi formativi universitari compiuti presso università straniere.

Per consentire il passaggio degli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Giurisprudenza o al corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione al nuovo Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario, il Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza ha predisposto (*Allegato 3*) una tabella di equipollenza degli esami del Corso di Laurea in Giurisprudenza e in Scienze dell'Amministrazione con quelli relativi al piano di studi ufficiale del Corso di Laurea accreditandone il peso relativo calcolato in crediti formativi. Eventuali eccedenze potranno essere recuperate in seguito dallo studente chiedendone accreditamento per equipollenza in attività formative di altri Corsi di Studio, anche di livello superiore, attivati presso la stessa Facoltà o in Facoltà diverse dello stesso Ateneo.

Lo studente che richiede il passaggio dovrà contestualmente fare richiesta di riconoscimento degli esami già sostenuti nel precedente Corso di studio e dovrà presentare un apposito piano di studi individuale. Pertanto, il conseguimento della laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario potrà avvenire soltanto nelle modalità e nei tempi fissati dalle normative in vigore e non prima della approvazione del piano di studi dal parte del Consiglio della struttura didattica competente.

Art. 9
(Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti)

I crediti relativi ad una attività d'insegnamento possono essere acquisiti a seguito del superamento di un'unica prova finale, ovvero di più prove da svolgersi durante il corso. Per la regolamentazione della composizione delle commissioni di esame per la verifica del profitto degli studenti, dello svolgimento degli esami stessi si fa riferimento a quanto appositamente previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo. L'utilizzazione di altre forme di verifica, anche telematiche, potrà essere regolamentata dal Consiglio della struttura didattica competente, previa approvazione del Consiglio di Facoltà.

Art. 10
(Conseguimento dei titoli di studio)

Sono ammessi a sostenere l'esame di laurea per il conseguimento del titolo di studio gli studenti che abbiano acquisito 180 crediti secondo quanto previsto dal piano di studi ufficiale o individuale. Secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo svolgimento dell'esame finale per il conseguimento della Laurea consiste nella dissertazione scritta e relativa discussione su un tema di ricerca concordato con un professore ufficiale della materia dinanzi ad una Commissione. In alternativa alla presentazione della dissertazione scritta, lo studente può essere ammesso a sostenere una prova espositiva finalizzata a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di laurea.

Art. 11
(Obblighi di frequenza e frequenza parziale di attività formative)

Gli studenti iscritti al corso di laurea con il regime a tempo pieno, ai sensi dell'art. 36 comma 1 del Regolamento Didattico d'Ateneo sono tenuti a frequentare obbligatoriamente le attività formative per un minimo del 70%. Gli studenti a tempo pieno che nell'anno accademico in cui sono iscritti non hanno acquisito il 50% più 1 dei crediti previsti dal piano di studi per l'anno accademico trascorso sono iscritti come studenti non a tempo pieno.

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea con regime non a tempo pieno sono esonerati dalla frequenza obbligatoria tranne che per alcune attività formative (tirocini, seminari e stages) esplicitamente indicate dalla struttura didattica competente.

Per gli studenti non a tempo pieno non esiste vincolo di numero minimo di crediti da acquisire per l'iscrizione agli anni successivi; in ogni caso i crediti acquisiti durante un anno accademico vengono dichiarati prescritti e non sono più validi ai fini del conseguimento del titolo di studio trascorsi 5 anni accademici dal loro conseguimento.

Modalità di frequenza differenti possono essere previste dal Consiglio della struttura didattica competente per gli studenti disabili prevedendo, eventualmente, anche forme di supporto didattico integrativo.

Il Consiglio della struttura didattica competente può ammettere a frequentare singole attività didattiche, anche parzialmente, per consentire l'acquisizione di crediti formativi a studenti provenienti da altri Corsi di Laurea o che volessero completare il loro curriculum formativo interrotto precedentemente. In questi casi, lo studente dovrà presentare apposita domanda esponendo in modo sintetico le finalità della acquisizione dei crediti formativi inquadrandoli nell'ambito di un piano di studi individuale. La stessa modalità è prevista per studenti già laureati che volessero acquisire crediti formativi relativi a singole discipline. A tale fine lo

studente dovrà presentare un piano di studi riferito solo alle attività formative che intende frequentare e delle quali riceverà attestazione ufficiale relativa alla loro acquisizione. L'acquisizione di crediti formativi svincolati da un complessivo piano di studi relativo al completo percorso formativo di 180 crediti, non può dare diritto alla prova finale ed al relativo conseguimento del titolo di studio.

Art. 12
(Didattica multimediale e a distanza)

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea con la modalità di studente non a tempo pieno potranno scegliere di utilizzare metodologie multimediali di didattica a distanza per seguire le attività formative se ed in quanto attivate. L'attivazione del Corso di Laurea svolto facendo ricorso a tecniche di didattica a distanza sarà approvata dal Consiglio della struttura didattica competente e deliberata dal Consiglio di Facoltà e dal Senato Accademico. Ai fini di consentire lo svolgimento delle attività formative per gli studenti del Corso di Laurea a distanza, il Consiglio della struttura didattica competente predisporrà un apposito piano di studio che, pur rispettando quanto previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, presenti delle forme organizzative delle attività formative differenti da quelle ordinarie. Per questo Corso di Laurea a distanza saranno, inoltre, previste, nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo, delle modalità specifiche di frequenza e di verifica del profitto.

Art. 13
(Valutazione della qualità della didattica, attività di orientamento e attività tutoriali)

Il Consiglio della struttura didattica competente coordina le attività di valutazione della qualità della didattica del Corso di Laurea in accordo con la Commissione per la valutazione della didattica d'Ateneo (Art. 13 del Regolamento Didattico d'Ateneo) suggerendo specifiche modalità di valutazione riferite al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Il Consiglio della struttura didattica competente predispone, in accordo con la Commissione didattica paritetica e con gli organismi d'Ateneo predisposti alle attività di orientamento e tutorato (Art. 53 del Regolamento Didattico d'Ateneo), un annuale progetto di orientamento e tutorato a favore degli studenti del Corso di Laurea. Particolare attenzione sarà fatta alle attività di orientamento degli studenti degli ultimi anni degli istituti professionali che intendessero iscriversi successivamente a questo Corso di Laurea.

Art. 14
(Modifiche del Regolamento didattico di Corso di Laurea)

Il Consiglio della struttura didattica competente assicura periodicamente la revisione del presente Regolamento proponendo i relativi adeguamenti al Consiglio di Facoltà ed al Senato Accademico. Eventuali modifiche all'elenco delle attività formative ed della corrispondenza dei crediti devono ricevere il parere favorevole della commissione didattica paritetica ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario

Disciplina indica la denominazione dell'insegnamento

SSD indica il Settore Scientifico Disciplinare di riferimento per la disciplina;

Lezioni/Esercitazioni indicano il numero di crediti formativi assegnati ad una specifica attività formativa

Laboratorio indica il numero di crediti assegnati a questa attività formativa

Disciplina	SSD	Crediti
I ANNO		
Teoria generale del diritto	IUS/20	5
Istituzioni di diritto romano	IUS/18	5
Storia della giurisprudenza	SPS/19	5
Sociologia dell'ordinamento giudiziario	SPS/12	5
Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	8
Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9
Economia politica	SECS-P/01	8
Informatica	INF/01	6
Crediti liberi		9
Totale I anno		60

II anno		
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	10
Diritto commerciale	IUS/04	5
Diritto fallimentare	IUS/04	4
Diritto amministrativo	IUS/10	6
Diritto processuale amministrativo	IUS/10	4
Economia aziendale	SECS-P/07	6
Diritto penale	IUS/17	6
Diritto processuale civile	IUS/15	8
Diritto dell'esecuzione civile	IUS/15	4
Crediti liberi		7
Totale II anno		60

III anno		
Diritto del lavoro	IUS/07	5
Diritto tributario	IUS/12	4
Processo tributario	IUS/12	4
Giustizia costituzionale	IUS/08	4
Diritto processuale penale	IUS/16	8
Diritto dell'esecuzione penale	IUS/16	4
Lingua straniera	L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14	6
Prova finale		4
Lingua straniera		6
Informatica giuridica		15
Lingue giuridiche		
Tirocini professionali		
Totale III anno		60
Totale		180

All'inizio di ciascun anno accademico sarà pubblicizzata, a cura della Facoltà, la ripartizione degli insegnamenti nei due periodi didattici (semestri).

Organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario

TABELLA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA ED AMBITI DISCIPLINARI	
Tipologia di attività formativa	Crediti Formativi Universitari
Attività formative di base	
<i>Discipline metodologiche</i>	
Teoria generale del diritto	5
<i>Discipline storiche-giuridiche, filosofiche, informatico-giuridico</i>	
Diritto romano	5
Storia della giurisprudenza	5
Sociologia dell'ordinamento giudiziario	5
Sub-totale	20
Attività formative caratterizzanti	
<i>Discipline pubblicistiche</i>	
Istituzioni di diritto pubblico	8
Giustizia costituzionale	4
Diritto amministrativo	6
Diritto processuale amministrativo	4
Diritto dell'Unione Europea	10
<i>Discipline Privatistiche</i>	
Istituzioni di diritto privato	9
<i>Discipline giuridiche d'impresa</i>	
Diritto commerciale	5
Diritto fallimentare	4
Diritto del lavoro	5
Diritto tributario	4
Processo tributario	4
<i>Discipline di economia pubblica</i>	
Economia politica	8
Sub-totale	71
Attività formative affini o integrative	
<i>Discipline economico-gestionale</i>	
Economia aziendale	6
<i>Discipline informatiche</i>	
Informatica	6
<i>Discipline giuridiche</i>	
Diritto processuale civile	8
Diritto dell'esecuzione civile	4
Diritto penale	6
Diritto processuale penale	8
Diritto dell'esecuzione penale	4
<i>Discipline scelte dalla sede</i>	

Lingua e traduzione (francese, spagnolo, inglese e tedesco)	6
Sub-totale	48
Attività formative a scelta dello studente	
Crediti liberi	16
Sub-totale	16
Attività formative riferite alla prova finale (AFRPF) ed alla lingua straniera	
Prova finale	4
Lingua inglese	6
Sub-totale	10
Altre attività formative	15
Informatica giuridica	
Lingue giuridiche	
Tirocini professionali	
Sub-totale	15
Totale complessivo	180

Tabella di equipollenza, calcolata anche in crediti, tra esami del Corso di laurea in Giurisprudenza e in Scienze dell'Amministrazione ed il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici per Operatore Giudiziario

Corso di Laurea in Giurisprudenza e in Scienze dell'Amministrazione		Corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici per Operatore Giudiziario			
Esami		Crediti Formativi			
Disciplina	Valore in crediti	Attività Formativa	Riconosciuti	Debito formativo residuo	In Eccedenza
Amministrazione comparata	6	I.C.	5		1
Contabilità di Stato	6	I.C.	5		1
Contabilità di Stato e degli Enti Pubblici	6	I.C.	5		1
Criminologia	5	I.C.	5		--
Diritto agrario	6	Caratt.	5		1
Diritto amministrativo	12	Caratt.	6		6
Diritto amministrativo comparato	6	I.C.	5		1
Diritto civile	10	I.C.	5		5
Diritto commerciale	10	Caratt.	5		5
Diritto comune	5	I.C.	5		--
Diritto costituzionale	10	Caratt.	8		2
Diritto costituzionale regionale	6	I.C.	5		1
Diritto del lavoro	10	Caratt.	5		5
Diritto del lavoro e della Previdenza Sociale	10	I.C.	5		5
Diritto del lavoro e diritto sindacale	10	I.C.	5		5
Diritto del pubblico impiego	6	I.C.	5		1
Diritto della navigazione	5	I.C.	5		--
Diritto dell'ambiente	6	I.C.	5		1
Diritto dell'antico oriente mediterraneo	5	I.C.	5		--
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	5	I.C.	5		--
Diritto dell'esecuzione penale	5	I.C.	4		1
Diritto delle comunità europee	10	I.C.	10		--
Diritto di famiglia	5	I.C.	5		--
Diritto ecclesiastico	8	Caratt.	6		2
Diritto fallimentare	6	I.C.	4		2
Diritto industriale	6	I.C.	5		1
Diritto internazionale	10	Caratt.	10		--
Diritto internazionale privato	6	I.C.	5		1
Diritto internazionale pubblico	6	I.C.	5		1
Diritto penale	12	Caratt.	6		6
Diritto penale amministrativo	6	I.C.	5		1
Diritto penale commerciale	6	I.C.	5		1
Diritto privato comparato	5	Aff. e Int.	5		--
Diritto privato dell'economia	6	I.C.	5		1
Diritto privato delle comunità europee	5	I.C.	5		--
Diritto processuale amministrativo	6	I.C.	4		2
Diritto processuale civile	10	Caratt.	8		2
Diritto processuale comunitario	5	I.C.	5		--
Diritto processuale penale comparato	5	I.C.	5		--
Diritto pubblico dell'economia	6	I.C.	5		1

Diritto regionale e degli enti locali	6	I.C.	5		1
Diritto romano	8	I.C.	5		3
Diritto sindacale	5	I.C.	5		--
Diritto sportivo	5	I.C.	5		--
Diritto tributario	10	I.C.	4		6
Economia aziendale	6	I.C.	6		--
Economia del territorio	6	I.C.	5		1
Economia politica	10	Aff. e Int.	8		2
Filosofia del diritto	10	Base	5		5
Filosofia politica	5	I.C.	5		--
Giustizia amministrativa	6	I.C.	5		1
Informatica giuridica	5	Altre A.F.	5		--
Istituzioni giuridiche ed evoluzioni economico-sociale	5	I.C.	5		--
Istituzioni giuridiche e mutamento sociale	5	I.C.	5		--
Istituzioni di diritto romano	10	Base	5		5
Istituzioni di diritto internazionale	10	I.C.	10		--
Istituzioni di diritto penale	6	I.C.	5		1
Istituzioni di diritto e procedura penale	6	I.C.	5		1
Istituzioni di diritto privato (V. O.)	12	Caratt.	9		3
Istituzioni di diritto privato I	10	I.C.	9		1
Istituzioni di diritto privato II	10	I.C.	9		1
Istituzioni di diritto pubblico	10	I.C.	8		2
Istituzioni di economia e finanza	10	I.C.	8		2
Legislazione bancaria	6	I.C.	5		1
Legislazione sulle banche borsa e i risparmi	6	I.C.	5		1
Lingua francese	6	Aff. e Int.	6		--
Lingua inglese	6	Aff. e Int.	6		--
Lingua tedesca	6	Aff. e Int.	6		--
Medicina legale	5	I.C.	5		--
Metodi e tecniche del servizio sociale	6	I.C.	5		1
Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	6	I.C.	5		1
Organizzazione aziendale privata e pubblica	6	I.C.	5		1
Organizzazione imprenditoriale	6	I.C.	5		1
Organizzazione internazionale	6	I.C.	5		1
Organizzazione pubblica	6	I.C.	5		1
Partecipazioni pubbliche	6	I.C.	5		1
Politica economica	6	I.C.	5		1
Procedura penale	10	Caratt.	8		2
Programmazione economica	6	I.C.	5		1
Prova idoneativa elementi informatica di base per la P.A.	--	--	--		--
Psicologia delle organizzazioni	6	I.C.	5		1
Relazioni industriali	6	I.C.	5		1
Scienza dell'amministrazione	8	I.C.	5		3
Scienza delle finanze	10	I.C.	5		5
Scienza delle finanze e diritto finanziario	10	I.C.	5		5
Sistemi giuridici comparati	6	I.C.	5		1
Sociologia	6	I.C.	5		1
Sociologia dei processi culturali	6	I.C.	5		1
Sociologia del diritto	6	I.C.	6		--
Sociologia dell'amministrazione	6	I.C.	5		1

Sociologia dell'ordinamento giudiziario	5	I.C.	5		--
Sociologia dell'organizzazione	6	I.C.	5		1
Sociologia giuridica	6	Aff. e Int.	6		--
Sociologia politica	5	I.C.	5		--
Statistica	6	I.C.	5		1
Storia del diritto italiano	12	I.C.	8		4
Storia del diritto romano	8	Base	4		4
Storia della pubblica amministrazione	6	I.C.	6		--
Storia dell'amm.ne pubbl. antica e moderna	6	I.C.	6		--
Storia delle costituzioni moderne	6	I.C.	6		--
Storia delle istituzioni politiche e sociali	6	I.C.	5		1
Storia dei rapporti tra stato e chiesa	6	I.C.	5		1
Storia economica	5	I.C.	5		--
Teoria dell'interpretazione	6	I.C.	5		1
Teoria generale del diritto	6	I.C.	5		1

I.C. = Insegnamento complementare a scelta dello studente

** Gli insegnamenti non ricompresi nella tabella verranno riconosciuti equipollenti dalla competente Commissione didattica istituita presso la Facoltà.